

LA TUA IDEA PER LA CITTA'

**CLASSI 5E
PRIMARIA DON GNOCCHI
LODI**



L'argomento, che noi insegnanti abbiamo scelto per le nostre tre classi quinte, è quello delle BARRIERE ARCHITETTONICHE per sensibilizzare i ragazzi su una questione di estrema attualità e che rispondeva ad uno degli ambiti richiesti dall'Amministrazione Comunale: **rispetto delle differenze**.

Abbiamo individuato tre percorsi a partire dalla scuola, che i bambini frequentano quotidianamente.

In questo modo abbiamo voluto sviluppare alcune competenze che riteniamo indispensabili far acquisire durante gli anni della scuola primaria:

- **accendere il pensiero critico riguardo ai concetti sociali**
- comprendere che i cambiamenti sono possibili e che esiste una responsabilità individuale nelle scelte che si operano.
- **saper lavorare con gli altri, far fronte alla complessità e capire che non esiste solo il proprio punto di vista, ma dobbiamo anche calarci nelle esigenze dell'altro in una ricerca di equilibrio che permetta a tutti di vivere lo spazio della città in modo confacente alle proprie necessità.**
- sviluppare la consapevolezza delle proprie opportunità come cittadini nel disegnare o ridisegnare la propria città
- **esprimersi in maniera creativa anche nella ricerca di soluzioni che possano migliorare la vita di tutti**
- coltivare la perseveranza come volontà di perseguire un obiettivo di giustizia sociale
- **saper prendere iniziativa e non tirarsi indietro di fronte alle sfide che la società ci pone di fronte**
- impegnarsi a capire ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in diversi contesti.

Dunque per realizzare una cittadinanza partecipata il nostro lavoro si è svolto con la seguente metodologia:

- osservazione della realtà esistente: consapevolezza del problema
- assunzione del problema: cosa si può fare
- cambiamento personale: io cittadino ho un ruolo nella società e sono responsabile dei miei comportamenti.
- cambiamento del contesto: io posso intervenire con le mie idee sulla realtà e trasformarla.

PERCORSO 1

CLASSE 5C

Via Madre Cabrini- Via Ada Negri-

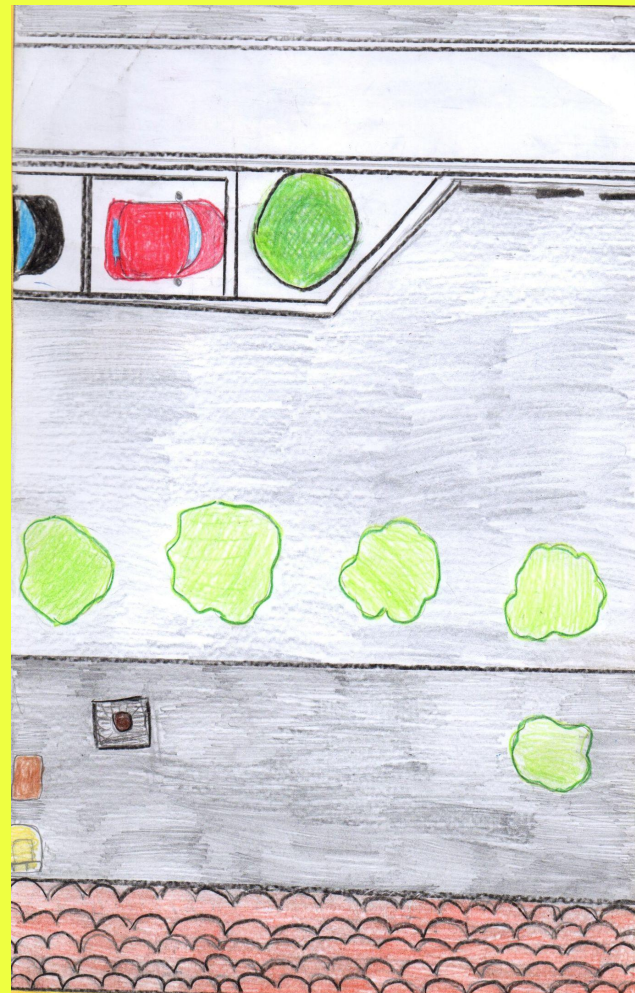
Via Madre Cabrini

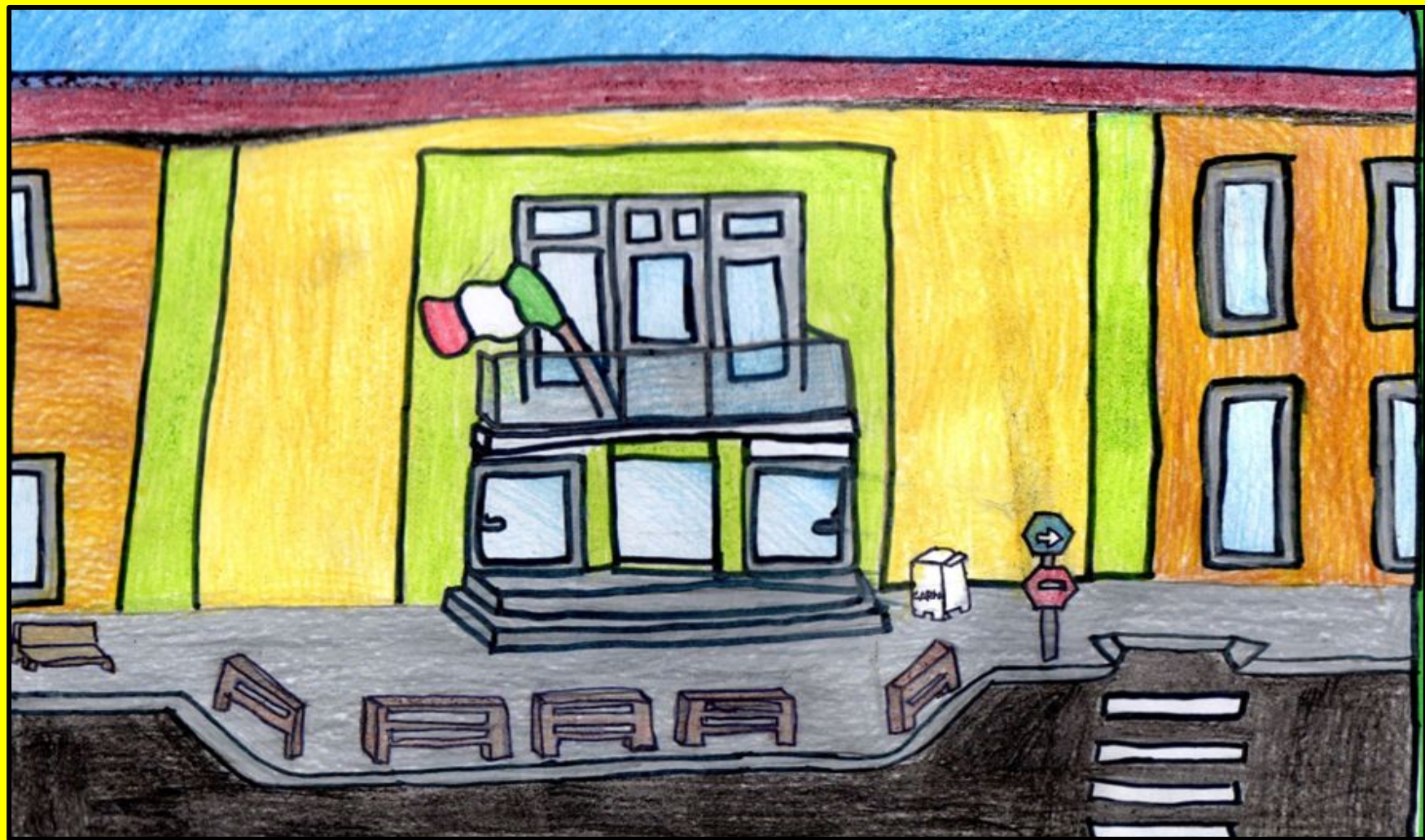
Davanti all'attraversamento vicino alla scuola primaria Don Gnocchi c'è un palo segnaletico sul marciapiede in mezzo davanti alle strisce pedonali, che ostruisce il passaggio.





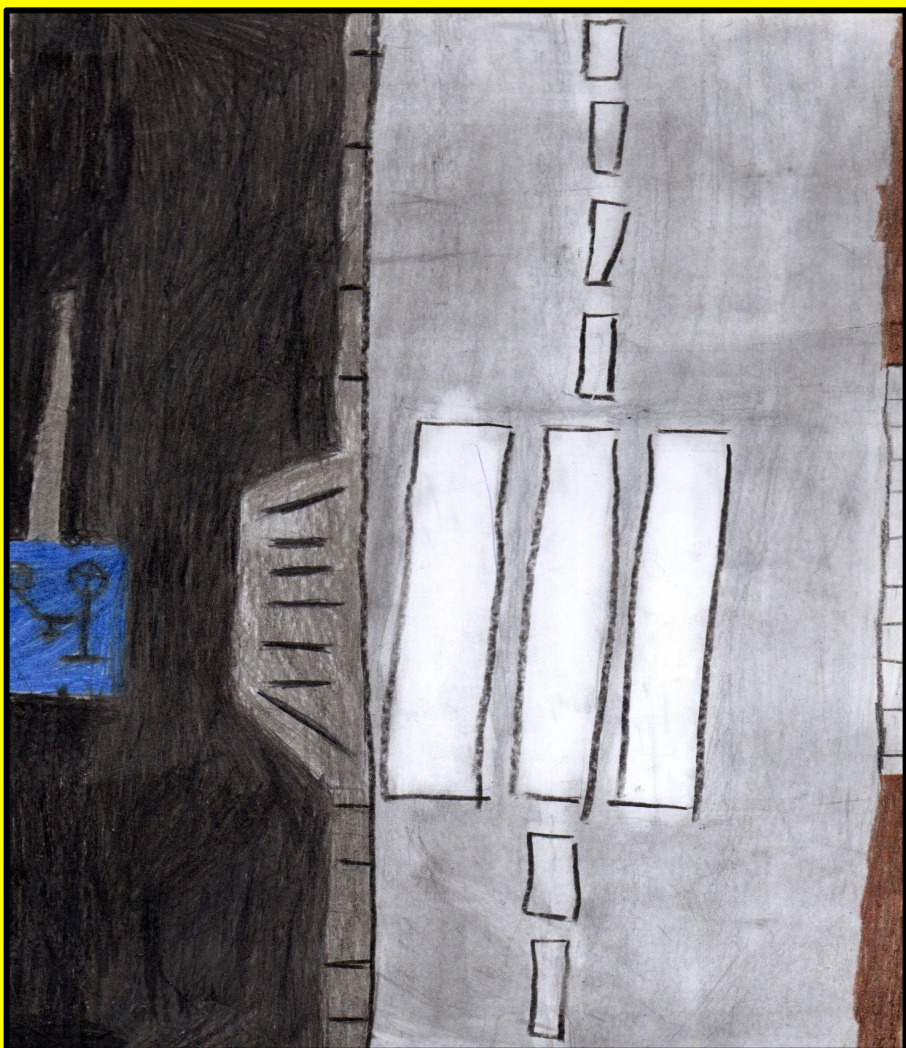
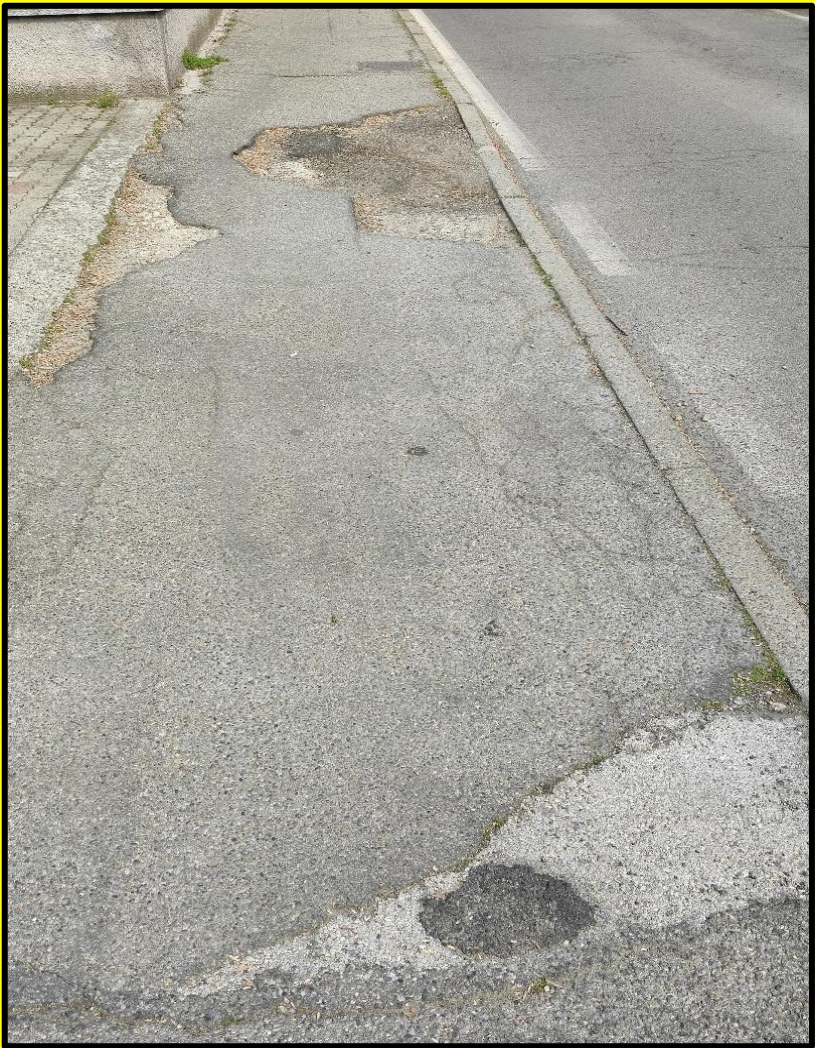
Davanti alla Scuola paritaria Maria Ausiliatrice. Le barriere di sicurezza in mezzo al marciapiede rendono il passaggio dei pedoni molto stretto considerato che il marciapiede è poco largo e rovinato dalle radici degli alberi e da numerose buche; inoltre favoriscono il parcheggio abusivo davanti alla scuola.





Marciapiede di fronte all'Oratorio: dissestato con buche che non permettono la camminata sicura. Mancanza di cartelli che avvisano la presenza della pista ciclabile. Piccolo innalzamento che ostacolano la salita del marciapiede.

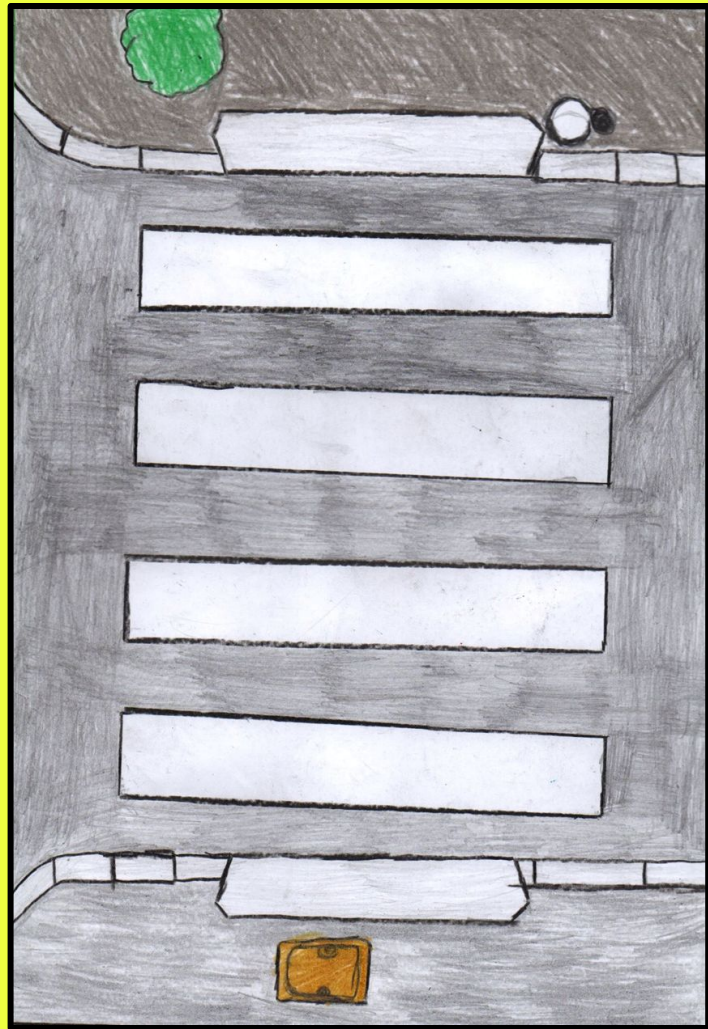




Via Ada Negri in prossimità di Via Lodivecchio

Strisce poco visibili e mancanza di
rampetta da entrambi i lati per
persone portatrici di disabilità o
con problemi di deambulazione.



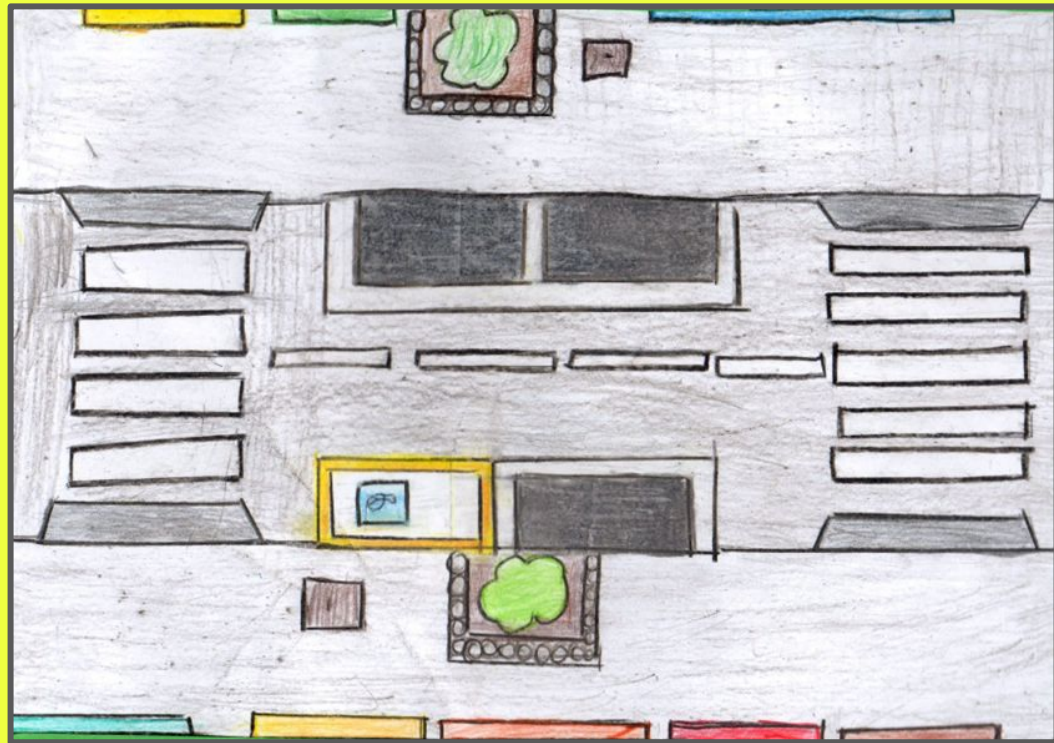


VIA ADA NEGRI

Marciapiedi con buche, tante montagnette di asfalto ormai rovinato.

Tombini non all'altezza del marciapiede che rendono pericoloso il passaggio.





PERCORSO 2

CLASSE 5B

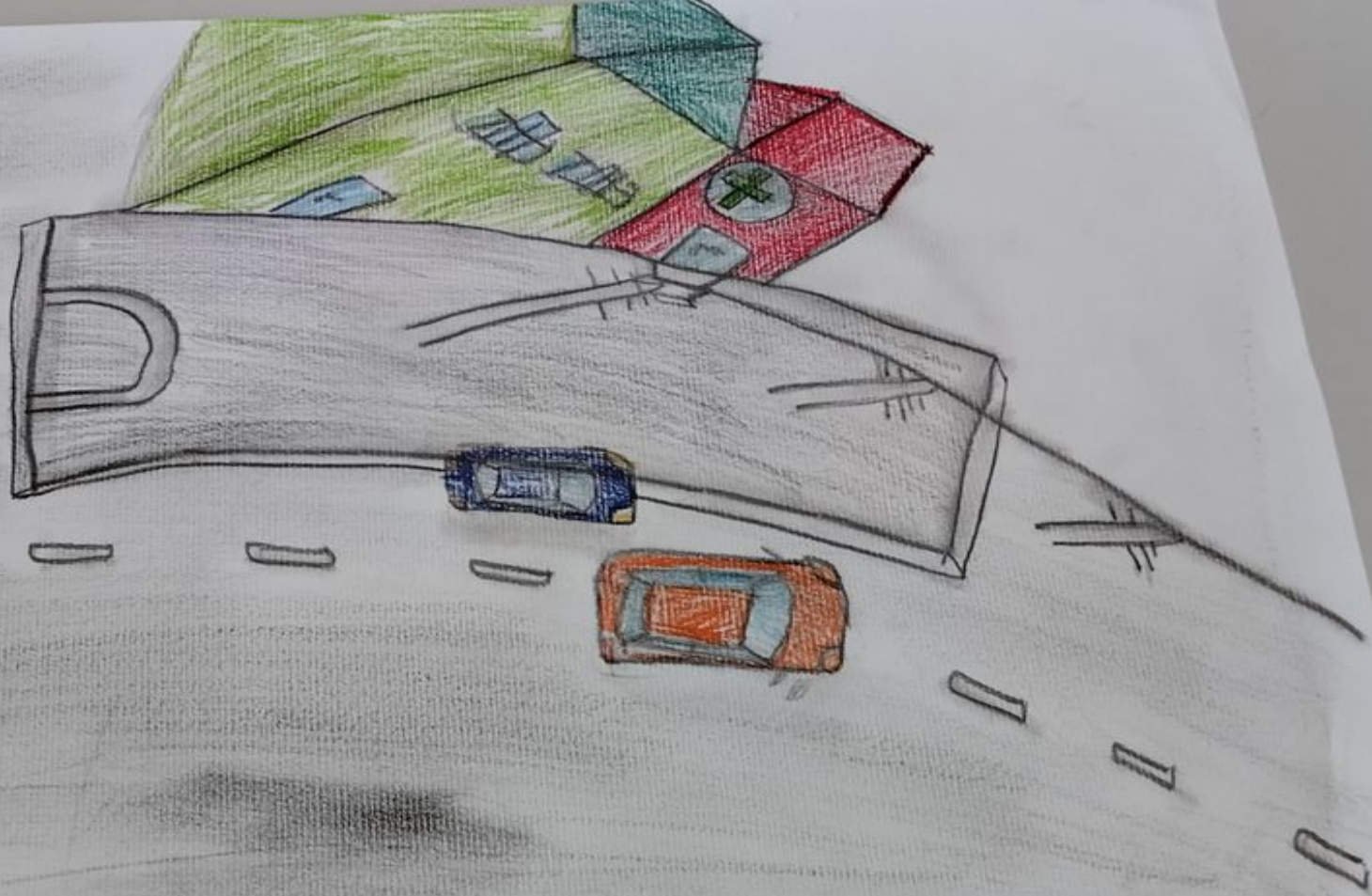
Via San Bassiano - Via Lodivecchio

Via San Bassiano

- All'incrocio di via madre Cabrini, tra via san Bassiano e via Lodivecchio, all'inizio del marciapiede c'è un tornello, manca una rampetta sia da una parte che dalla parte opposta del marciapiede, l'attraversamento si trova più avanti.
- Spesso il fondo del marciapiede è sconnesso con buche, salti e radici degli alberi. Infatti al numero civico 40 c'è un grande albero con radici profonde che ha sollevato il fondo e la sporgenza di un muretto che impedisce il passaggio di una carrozzina o di un passeggino.
- Dalla parte opposta del panettiere è presente l'attraversamento, c'è una rampa, ma un albero impedisce ad una persona con problemi fisici di salire sul marciapiede.
- Non tutti i marciapiedi sono abbastanza larghi per far passare una carrozzina.

POSTE ITALIANE







Via Lodivecchio

- I marciapiedi sono stretti per far passare una carrozzina.
- Alla fine di via Lodivecchio (dove c'è il sottopasso) ci sono tre tornelli che ostacolano persone con disabilità, anziane o mamme con il passeggino ad attraversarlo.
- In via San Bassiano e via Lodivecchio manca la segnaletica a terra per le persone ipovedenti/ non vedenti.





Quali sono le soluzioni che propongono i bambini e le bambine ?

- Aggiungere gli attraversamenti dove mancano e la segnaletica per i non vedenti;
- spostare i pali, i cestini dell' immondizia nella parte interna del marciapiede;
- asfaltare i marciapiedi sconnessi e con buche;
- aggiungere le rampette dove mancano e togliere i tornelli dove impediscono il passaggio;
- spostare le campane del vetro in un posto che non crea problemi alle persone.

PERCORSO 3

CLASSE 5A

Via Madre Cabrini- via Fleming-via Sforza-via Montale-via
Cavezzali



via Madre Cabrini

Via Madre Cabrini alla fermata
dell'autobus davanti alla scuola.

Ingombro panchina.





Via FLEMING

Via Fleming percorso su
marciapiedi dissestato e
adibito a parcheggio
all'entrata e uscita dalla
scuola

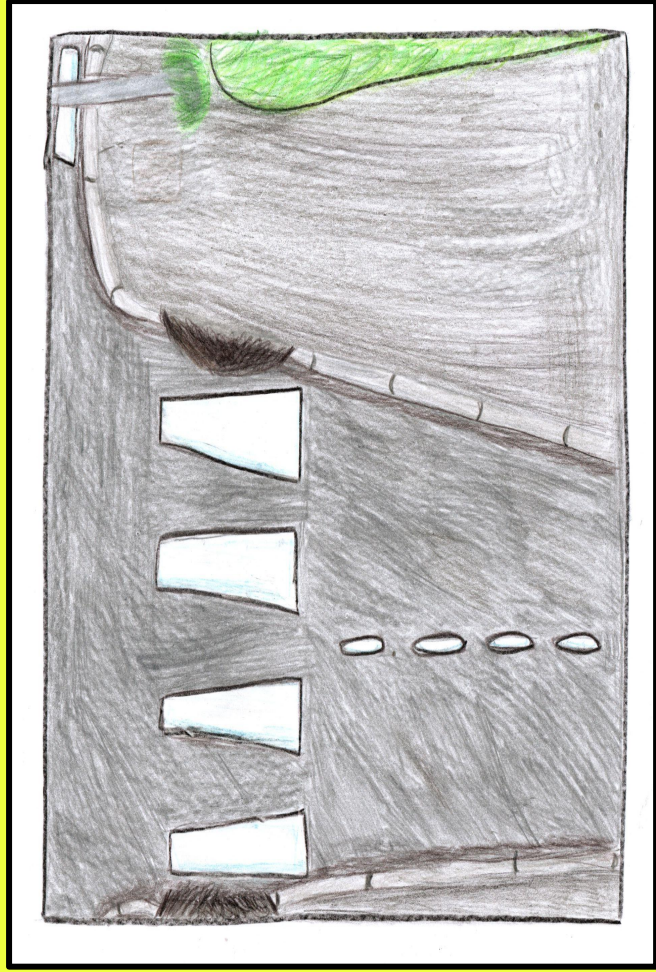




ATTRAVERSAMENT O IN FONDO A VIA FLEMING

Incrocio via Fleming-via Sforza:
scivolo dissestato e mancanza di
strisce pedonali





ATTRAVERSAMENTO VIA SFORZA

Attraversamento in Via Sforza :
manca lo scivolo dove ci sono le
strisce pedonali. Lo scivolo è in
concomitanza con il passo
carrabile



ATTRAVERSAMENTO VIA MONTALE IN PROSSIMITA' DI VIA SFORZA

Attraversamento pedonale in via Montale in prossimità di via Sforza. Gli scivoli non sono in concomitanza con le strisce pedonali.

Situazione di pericolo a causa delle automobili che svoltano da via Sforza in via Montale e viceversa

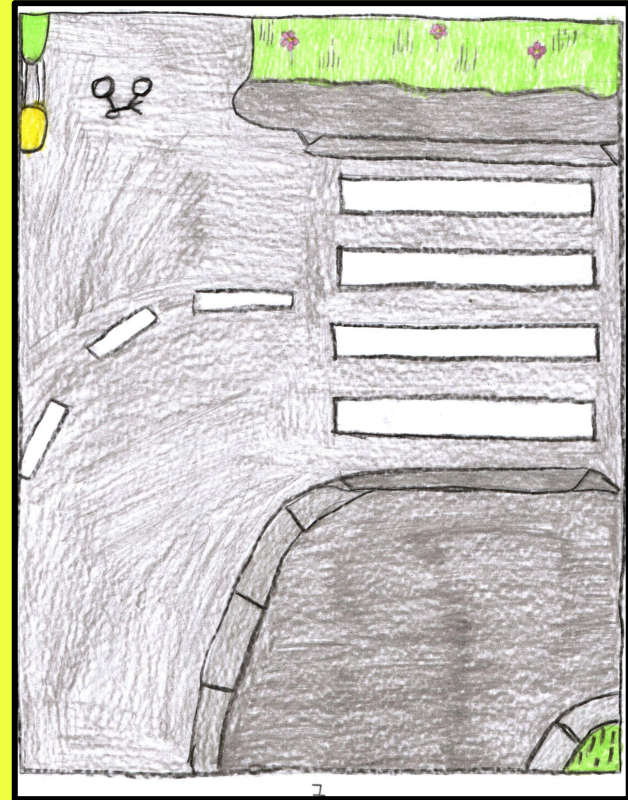


INGOMBRO CASSONETTI



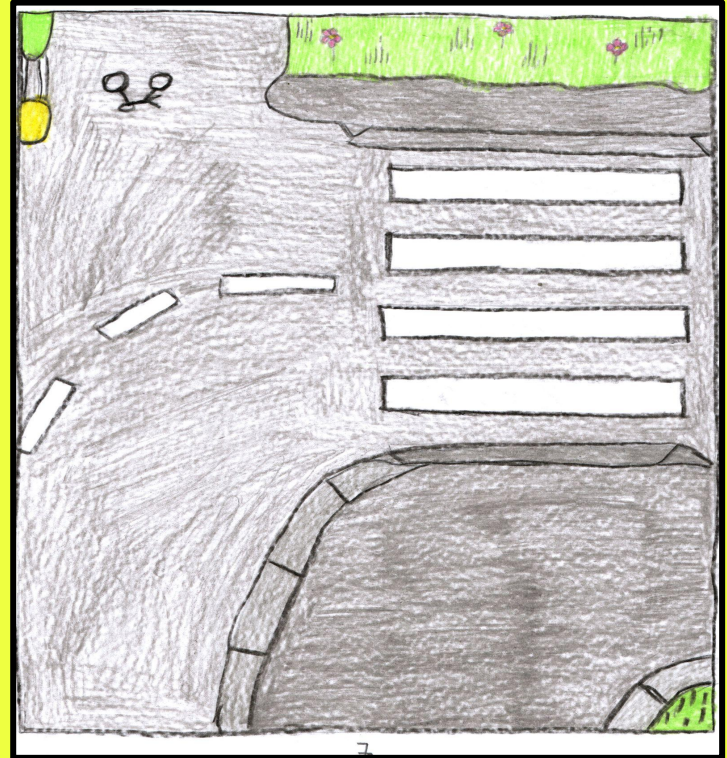
ATTRAVERSAMENTO IN VIA MONTALE

Gli attraversamenti pedonali in via Montale non hanno gli scivoli in prossimità delle strisce pedonali.



ATTRAVERSAMENTO VIA MONTALE- VIA CAVEZZALI

L' attraversamento pedonale fra via Montale e via Cavezzali non è sicuro perché le strisce pedonali sono sulla curva e lo "scivolo" è dissestato.



INGRESSO SUPERMERCATO CONAD

L' attraversamento pedonale fra via Montale e via Cavezzali non è sicuro perché le strisce pedonali sono sulla curva e lo "scivolo" è dissestato.

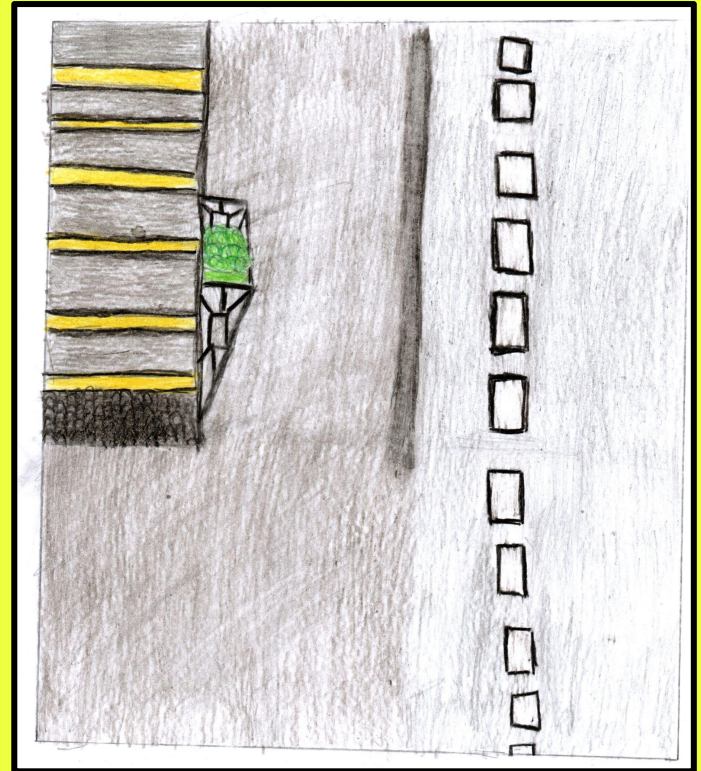


PROBLEMA VISIBILITA'



INGOMBRO BALCONCINO/AIUOLA

L'ingombro del balconcino-aiuola limita lo spazio del marciapiedi e rende difficoltoso il passaggio per chi ha difficoltà di deambulazione o deve usare la carrozzina.



ATTRAVERSAMENTO SEMAFORO VIALE DALMAZIA PER ISOLA CAROLINA

L' attraversamento di viale Dalmazia non è in sicurezza perché non è ben delimitato lo spazio dei pedoni che, mentre aspettano il verde, rischiano di essere urtati dalle auto che girano a destra da via Cavezzali. Inoltre, le strisce pedonali sono in parte scomparse.



MANCANO LE STRISCE PEDONALI



SENTIERO PER RITORNO A SCUOLA

Rampa troppo
ripida



PARTECIPARE: CITTADINI CONSAPEVOLI E PRESENTI

**LE NUOVE COSE CHE HAI
IMPARATO SULLE BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

**CI SONO NUOVE CURIOSITA' O
NUOVI DESIDERI ADESSO IN TE?**

**LE CAPACITA' CHE HAI MESSO IN
MOTO**

**UNO O DUE IMPEGNI CHE PENSI DI
ATTUARE NEL TUO PICCOLO**

Le nuove cose che ho imparato sulle barriere architettoniche che solo un piccolo ostacolo per una persona con disabilità è un grande ostacolo.

Le nuove cose che ho imparato sulle barriere architettoniche sono:
cosa sono le barriere architettoniche, so che che è un ostacolo per le persone con disabilità e anche per gli anziani con il bastone.

Le nuove cose che ho imparato sulle barriere architettoniche sono:
Un piccolo gradino può ostacolare moltissimo una persona con disabilità e senza prestare attenzione a volte noi stessi mettiamo degli ostacoli, come bidoni, biciclette, campane di vetro....

Ho messo in moto la capacità di osservare attentamente gli ostacoli che ci sono lungo il percorso effettuato per poi segnalare al sindaco e migliorare la città per i non vedenti, le persone con disabilità o anche per una persona che non ha questi problemi.

La capacità che ho messo in moto è stata quella di osservare da un altro punto di vista la città da via S. Bassino a via Lodivecchio per trovare ostacoli che impediscono il passaggio a persone con disabilità

La capacità che ho messo in moto sono:
attenzione
comprensione

Il nostro desiderio è che il sindaco ci ascolti nei messaggi inviati, cercando di eliminare le barriere architettoniche che abbiamo segnalato e rendere il luogo dove si vive più accessibile a tutte le persone.

CITTADINI CONSAPEVOLI E PRESENTI

La valigia della partecipazione

a. Ho imparato che cosa sono le barriere architettoniche, gli scivoli e non pensavo quanto è difficile la vita di una persona disabile.

b. Durante il tragitto ho messo in moto: l'azione di pensare, immaginare, osservare, camminare, cercare.

c. Sì, le mie curiosità adesso sono che quando vedo in giro cerco se ci sono gli scivoli per le persone disabili e se c'è un posto sicuro. Io desidero di farli vivere una vita come tutti gli altri.

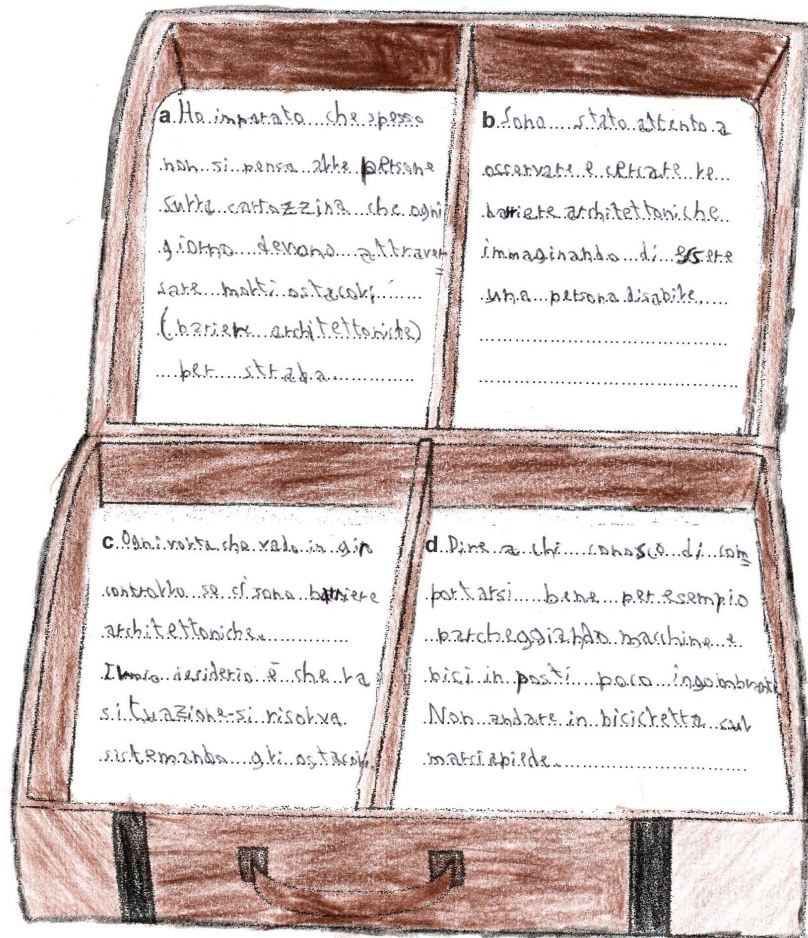
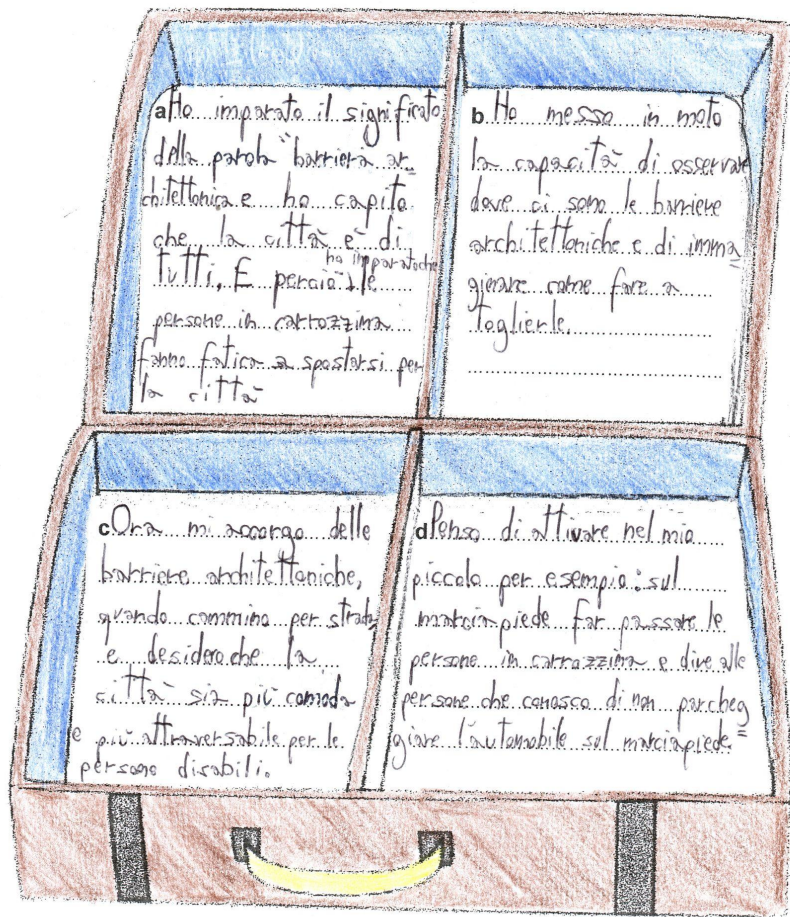
d. Io penso di poter fare: 1) di dire alle persone che conosco di non parcheggiare sul marciapiede. 2) Quando cammino sul marciapiede e dietro di me c'è una persona disabile io lascio passare.

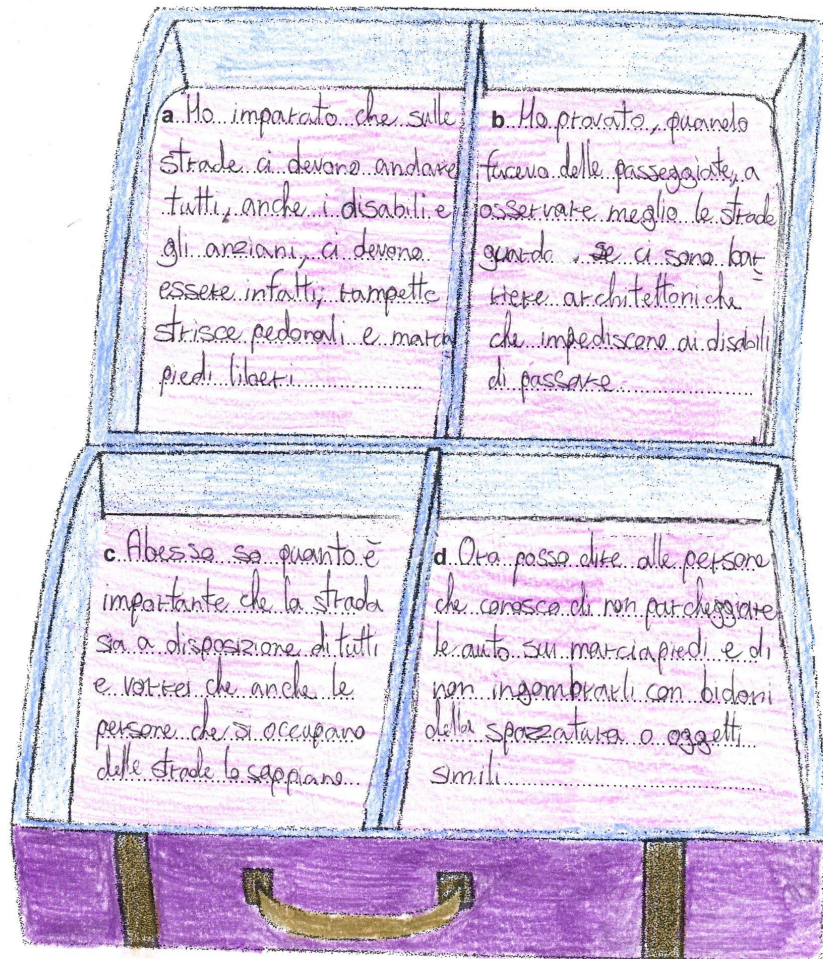
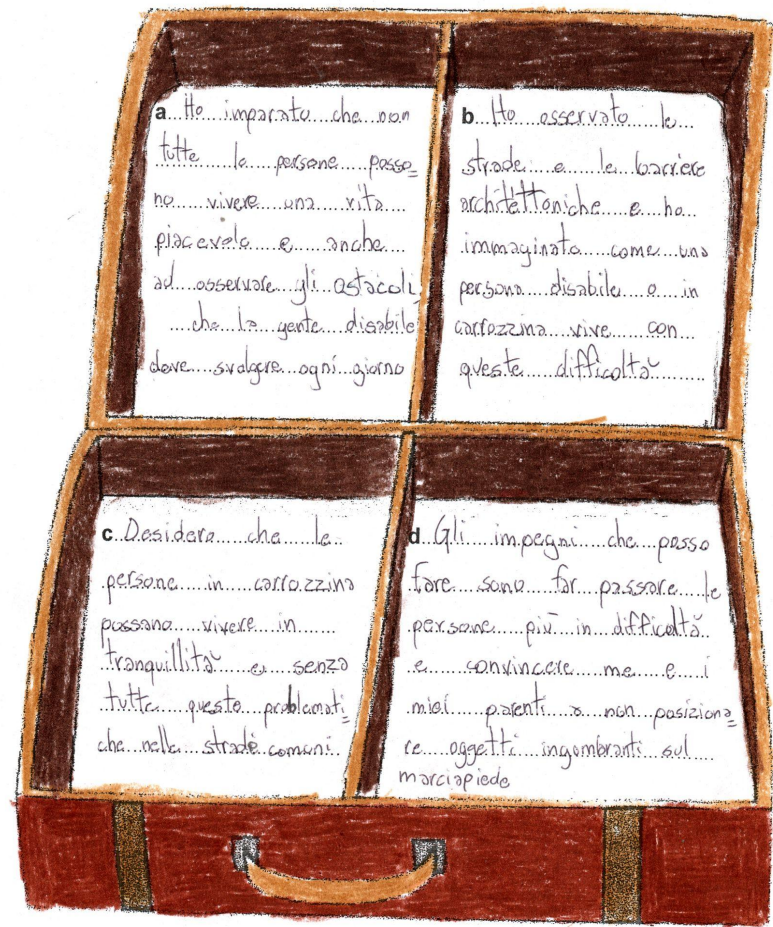
a. Ho imparato che alcune cose che noi facciamo facilmente le persone disabili non riescono a fare.

b. Ho messo in moto la vista perché abbiamo assestato le difficoltà delle persone disabili. E l'immaginazione perché abbiamo immaginato di essere persone disabili tenendo su di noi le difficoltà.

c. Sono curiosa di vedere se le persone vivendo l'esperienza che abbiamo fatto noi cambieranno il loro comportamento.

d. Penso di poter dire a tutte le persone che conosco di non parcheggiare davanti agli scivoli e di spostarmi facendo così passare le persone disabili.





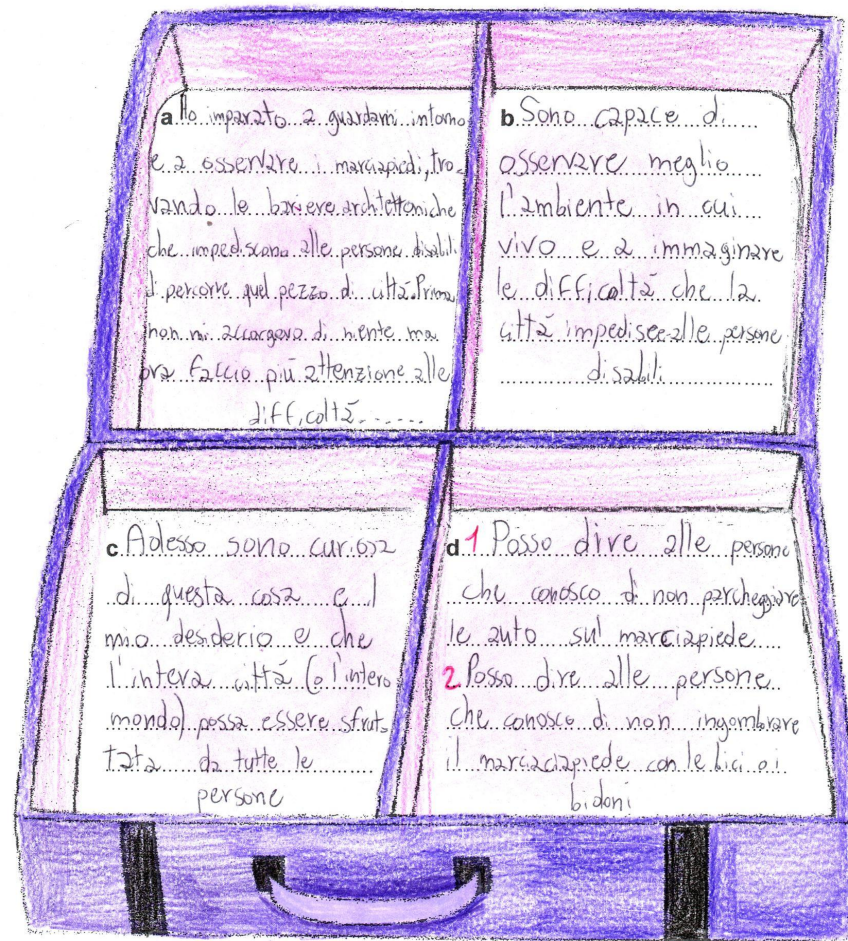


a Ho imparato che le persone disabili incontrano spesso le barriere architettoniche come i marciapiedi troppo stretti o ci sono le strisce pedonali che non gli servono...

b Durante il percorso ho osservato, ragionato, pensato e anche immaginato quali sarebbero le difficoltà per una persona disabile. Ho ragionato per pensare e come migliorare le difficoltà.

c Adesso quando vado al mare con una passeggiata assai più serena se una persona disabile incontrasse delle difficoltà vorrei che ci fosse una città per tutti.

d Potrei dire alle persone che conosco che non parcheggino sui marciapiedi e marciapiedi non ingombrano i marciapiedi e di non andare veloci in bici quando non sei sul ciclostile.



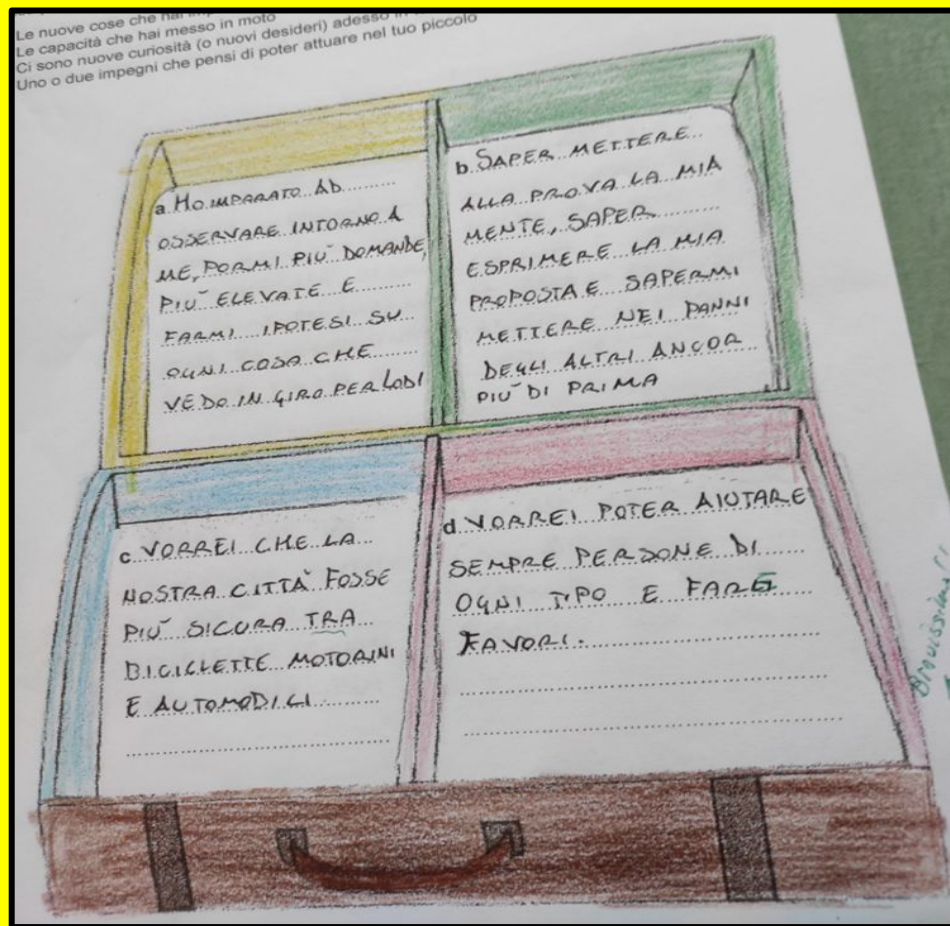
a Ho imparato a guardare intorno e a osservare i marciapiedi, trovando le barriere architettoniche che impedivano alle persone disabili di pensare quel pezzo di città. Prima non mi accorgevo di niente ma ora faccio più attenzione alle difficoltà.

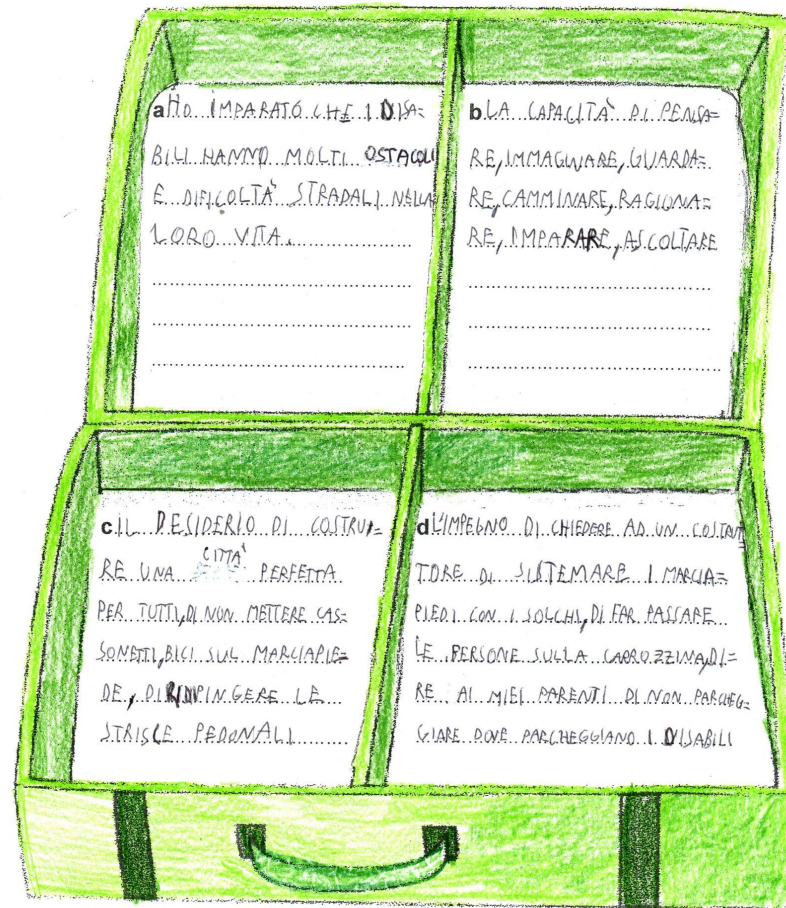
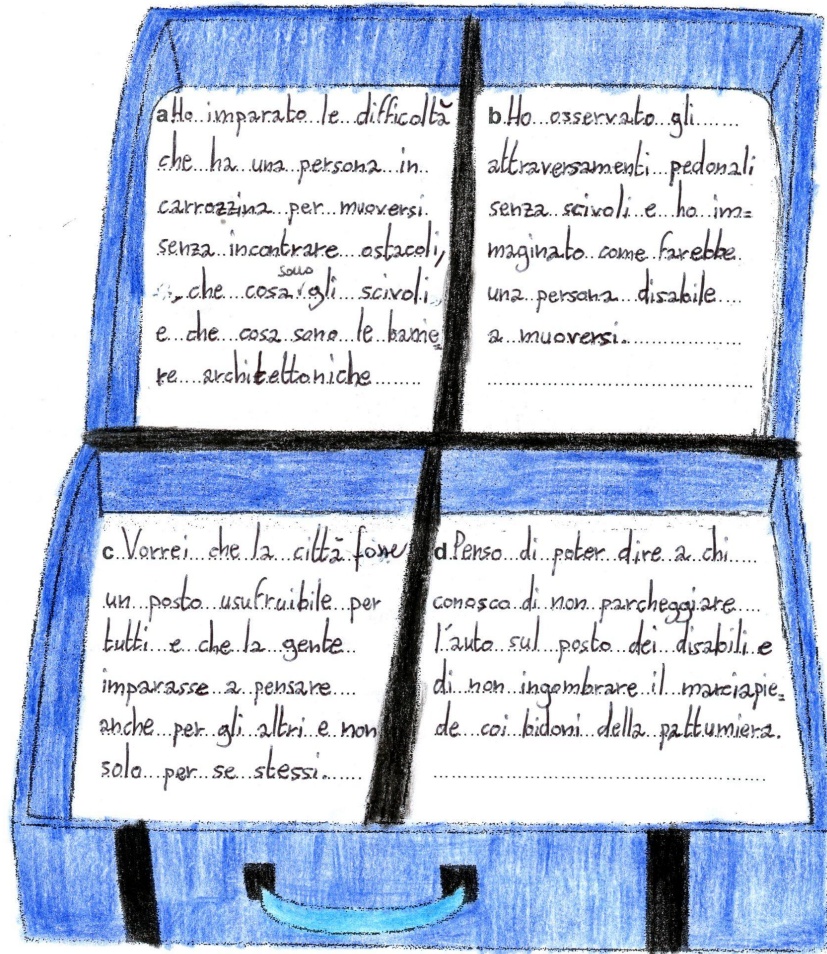
b Sono capace di osservare meglio l'ambiente in cui vivo e di immaginare le difficoltà che la città impedisce alle persone disabili.

c Adesso sono curiosa di questa cosa e il mio desiderio è che l'intera città (o l'intero mondo) possa essere sfruttata da tutte le persone.

d 1 Posso dire alle persone che conosco di non parcheggiare le auto sui marciapiedi.
2 Posso dire alle persone che conosco di non ingombrare il marciapiede con le bici e i bidoni.

PARTECIPARE: CITTADINI CONSAPEVOLI E PRESENTI





RITORNO A SCUOLA

